



Allianz in den Alpen
Alliance dans les Alpes
Alleanza nelle Alpi
Povezanost v Alpah

DYNALP²

Progetti nei comuni



Ne Rete di comuni «Alleanza nelle Alpi»

Italia / Svizzera / Francia / Liechtenstein /
Austria / Germania / Slovenia

Indice

- 3 Progetto di gestione delle strade di alta montagna**
Promotore del progetto: Bardonecchia
Comune membro: Bardonecchia
- 4 Alla scoperta della Val Brunone - come diventare un piccolo naturalista**
Promotore del progetto: Comuni di Berbenno
Comune membro: Berbenno
- 5 Sostenere e promuovere l'agricoltura locale creando una rete tra consumatori, con i consumi istituzionali, i consumi delle famiglie e la promozione di iniziative sul territorio**
Promotore del progetto: Budoia
Comune membro: Budoia
- 6 Progetto transfrontaliero di valorizzazione della filiera turistica integrata con le filiere del legno e dell'agro-alimentare, per la promozione del turismo alpino nelle stagioni intermedie**
Promotori del progetto: Comune di Cesana Torinese (I) e Montgenèvre (F)
Comune membro: Comune di Clavière
- 7 Utilizzo sostenibile delle selve - Studio sul valore ecologico delle selve castanili gestite e abbandonate**
Promotore del progetto: Comune di Alto Malcantone
Comune membro: Alto Malcantone
- 8 Messa in rete dei servizi collettivi e dei luoghi di interesse storico, culturale e ambientale sul percorso di Strada Regina**
Promotori del progetto: Agno, Bioggio, Manno
Regione membro: Regione Malcantone
- 9 Valorizzazione della tradizione gastronomia locale quale elemento del processo di diversificazione e di sviluppo sostenibile**
Promotore del progetto: Masello
Comune membro: Masello
- 10 San Floriano, Santissima, Gorgazzo, Candaglia ed il Centro Storico: viabilità nelle aree naturalistiche e storiche per un turismo sostenibile in Comune di Polcenigo**
Promotore del progetto: Comune di Polcenigo
Comune membro: Comune di Polcenigo
- 11 Le immagini e le voci del passato riprendono vita**
Promotori del progetto: Comuni di Carzano, Telve di Sopra e Torcegno, membri dell'Associazione verso l'ecomuseo del Lagorai, di cui Telve è il comune capo fila
Comune membro: Telve Valsugana

Progetto di gestione delle strade di alta montagna

Promotore del progetto: Bardonecchia

Comune membro: Bardonecchia

Negli anni 2005 e 2006 si sono sperimentati brevi periodi di chiusura della strada in questione con la contestuale promozione di attività di animazione del territorio. Nel 2007 si intende avviare per l'intera stagione estiva la gestione regolamentata del traffico, mediante chiusura della strada ai mezzi motorizzati in giorni prestabiliti, a favore di modalità di fruizione più sostenibili (mtb, cavalli, escursionismo). Verranno altresì riproposte le attività di animazione sportiva e culturale.

Due principali obiettivi: 1) Azioni integrate di regolamentazione del traffico nella parte più alta della Valle di Rochemolles, percorsa dalla strada carrozzabile più elevata d'Europa, circa 30km di sviluppo ed un dislivello di circa 1700 m culminanti al Colle del Sommeiller, presso i resti del Ghiacciaio omonimo, a 3009 m slm. La strada rappresenta la "spina dorsale" di un ambiente dalle straordinarie peculiarità ambientali, riconosciute dall'Unione Europea che ha classificato "Sito di Interesse Comunitario" il territorio della Valfredda, ulteriore diramazione della Valle principale. 2) Valorizzazione delle potenzialità turistiche nel rispetto delle peculiarità ambientali e storicoculturali.

Obiettivi

Tutela di un ambiente naturale alpino di elevato valore attraverso l'introduzione di strumenti gestionali del traffico motorizzato insistente sulla strada carrozzabile più alta d'Europa. Incentivazione di modalità di fruizione degli ambienti alpini maggiormente sostenibili rispetto ai mezzi motorizzati (mtb, cavalli, escursionismo). Risoluzione di conflitti e incompatibilità tra differenti fruitori del territorio (automobilisti e motociclisti vs. pedoni e ciclisti). Valorizzazione delle potenzialità turistiche della Valle di Rochemolles nel rispetto delle peculiarità ambientali e storicoculturali.

Attività

Studio delle più idonee ed efficaci modalità di regolamentazione del traffico. Realizzazione e installazione di apposita segnaletica informativa sulla iniziativa e sul valore ambientale della Valle. In particolare verrà realizzata la segnaletica relativa ad un percorso geologico nei pressi del Rifugio Alpino "Scarfioffi". Attività di promozione e comunicazione attraverso organi di stampa, materiali stampati (depliant, locandine), gadget e souvenir. Creazione di un punto di presidio e monitoraggio dei transiti. Manutenzione straordinaria delle vie di arrampicata già esistenti sulle pareti rocciose della Valle. Proposta di attività sportive (passeggiate ed escursioni a piedi, a cavallo, in mtb) ed eventi culturali (visite guidate al patrimonio storico, artistico e culturale della Valle, visite guidate al bacino idroelettrico, concerti musicali presso il Rifugio Scarfioffi). Implementazione di un servizio di trasporto collettivo a disincentivo dell'utilizzo di automezzi privati.

© Comune di Bardonecchia



Partecipanti

Prevista la collaborazione di operatori turistici locali impegnati in ambito sportivo e ambientale. In particolare, come avvenuto nelle fasi sperimentali, collaboreranno: Guide Alpine, Accompagnatori naturalistici, equestri e di mtb, Geologi, Associazione proprietari fondi rustici e rurali, Rifugio Alpino "Scarfioffi". Proseguirà la collaborazione con ENEL SpA per le visite al bacino idroelettrico presente nella Valle di Rochemolles e lo studio di possibilità di sfruttamento turistico dell'invaso.

Durata (del progetto)

febbraio - dicembre 2007

Informazioni

Comune di Bardonecchia

Fabrizio Bevacqua

Tel +39 122 909911, f.bevacqua@bardonecchia.it

www.bardonecchia.it

Alla scoperta della Val Brunone – come diventare un piccolo naturalista

Promotore del progetto: Comune di Berbenno

Comune membro: Berbenno



© Marco Riva e Paola Corbetta

un'idea di turismo compatibile con l'ambiente e rispettoso delle risorse naturali, sviluppare il concetto di bene-patrimonio culturale. Gettare le basi per un piano di gestione/fruizione di un'area regionale protetta.

Attività

Progettazione di interventi didattici a cura delle insegnanti della scuola primaria che già da anni effettua percorsi ambientali nella Valle Brunone (osservazione delle piante, degli animali, percorsi sensoriali, di rispetto ambientale e sui fossili). Per ogni percorso sono previsti una parte teorica in aula, uscite sul territorio, laboratori e rielaborazione dei materiali. Con il progetto saranno approfonditi gli aspetti botanici, zoologici e paleontologici con la collaborazione degli esperti del museo "E. Caffi" di Bergamo per arrivare a costruire con i bambini una guida turistica per coloro che visiteranno il territorio. Attività previste: esplorare la valle attraverso l'uso dei sensi, apprendere le caratteristiche e le abitudini di vita di alcuni animali, individuare e riconoscere alcune piante, sviluppare concetti di rispetto ambientale. Ricostruire l'ambiente del passato nella Valle Brunone: modalità di fossilizzazione, riconoscimento e studio di alcuni fossili.

Partecipanti

Gli attori principalmente coinvolti nell'azione saranno: insegnanti della scuola primaria di Ponte Giurino - Berbenno (BG) e del Comprensorio Scolastico della Valle Imagna; operatori scientifici del Museo di Scienze Naturali "E.Caffi" di Bergamo; Volontari del Gruppo Guardie Ecologiche della Comunità Montana Valle Imagna; Sezione di Legambiente di Bergamo; Gruppo volontario Amici della Valle Brunone; Associazione Sportiva Pontegiurinese.

Durata (del progetto)

2006/2007

Informazioni

Comune di Berbenno (BG) / Ragioniera
 Massimiliana Salvi
 Tel +39 035 861002
ragioneria@comune.berbenno.bg.it

Realizzazione di una guida metodologica a cura degli alunni della scuola primaria destinata ai coetanei che visiteranno la Valle Brunone riconosciuta Monumento Naturale e Parco Paleontologico. La prima fase di studio del territorio sarà realizzata in collaborazione con gli esperti del Museo di Scienze Naturali "E. Caffi" di Bergamo; i ragazzi elaboreranno una guida didattica con percorsi di esplorazione e studio adatti ai bambini e indicheranno le basi per un piano di fruizione.

Riqualficazione e valorizzazione delle risorse ambientali (Monumento naturale della Valle Brunone) attraverso campagne di divulgazione e sensibilizzazione storico - culturale. Produzione di materiale informativo sulle emergenze ambientali e sullo sviluppo di buone prassi ecologiche, con il coinvolgimento delle scuole e produzione di depliant con il coinvolgimento delle associazioni locali per la promozione e la valorizzazione del patrimonio storico - culturale ed antropico del territorio Promozione di pacchetti turistici con il coinvolgimento delle realtà economiche locali (albergatori, ristoratori, artigiani, commercianti, imprese agricole ecc.).

Obiettivi

Approfondire e far conoscere aspetti storico-naturalistici del territorio utilizzando anche il metodo della ricerca. Far scoprire ai bambini la natura dei fossili e la loro importanza geologica ed ecologica. Far conoscere e comprendere il lavoro del paleontologo. Conoscere il museo come fonte di notizie e raccolta di reperti. Scoprire in che modo vengono analizzati e conservati i reperti trovati sul territorio. Sviluppare concetti di rispetto per le risorse naturali, concetto di bene-patrimonio culturale. Documentare le esperienze vissute ed il percorso di ricerca sviluppato rendendolo fruibile ai turisti. Promuovere

Sostenere e promuovere l'agricoltura locale creando una rete tra consumatori, con i consumi istituzionali, i consumi delle famiglie e la promozione di iniziative sul territorio

Promotore del progetto: Budoia

Comune membro: Budoia

Presso il Comune di Budoia si è creato un legame tra i produttori biologici locali e la refezione scolastica. I genitori (associati ad AIAB) scelgono i prodotti e assieme agli agricoltori predispongono i piani di produzione, in modo tale da poter fornire la cucina scolastica con prodotti locali, durante tutto l'arco dell'anno scolastico. Ciò costituisce uno sbocco commerciale garantito e programmato per gli agricoltori e la sicurezza di genuinità e freschezza per i 150 bambini delle scuole.

Il Comune di Budoia intende proseguire l'esperienza con AIAB FVG, per la gestione della mensa comunale. Dall'esperienza del gruppo budoiese di AIAB FVG è nata una nuova associazione Gruppo d'Acquisto Solidale della Pedemontana GASP, che promuove gli acquisti diretti dai produttori e segue le problematiche della mensa, e la diffusione di abitudini di consumo consapevole, si intende creare percorsi per acquisti e un punto assaggio. La locale cooperativa Le Anguane gestisce il servizio cottura.

Obiettivi

L'obiettivo principale è rafforzare lo sviluppo locale tramite la costituzione di una filiera corta, che permetta agli agricoltori di continuare la loro attività, indirizzandola verso la qualità ambientale (agricoltura biologica) ed il rapporto diretto con i consumatori. Si auspica inoltre che possa essere attuata la conversione al biologico in altre aziende e che possano nascere nuove aziende bio. Nell'area in questione infatti l'agricoltura sta perdendo rapidamente operatori e risulta sempre meno competitiva se proiettata sui mercati globali. Obiettivi di pari importanza sono l'azione di educazione all'alimentazione sana, corretta e consapevole e la fornitura di prodotti freschi, stagionali e tradizionali a partire dall'infanzia. Si intende inoltre far conoscere i vantaggi degli acquisti di gruppo, sia in termini di risparmio e qualità, che per la solidarietà nel gruppo e nei confronti dei produttori.

Attività

1. ricerca e selezione dei fornitori: produttori locali e non e ditte intermediarie in grado di fornire i prodotti biologici necessari alla mensa e alle famiglie;
2. costante controllo della qualità dei prodotti;
3. adeguamento dei menù per migliorare il profilo nutrizionale ed utilizzare al meglio i prodotti locali (anche tramite ricette tradizionali);
4. organizzazione e realizzazione di incontri formativi/informa-

© Ivo Saglietti/Zeitenspiegel



5. incontri con i produttori;
6. incontri di sensibilizzazione aperti a tutta la comunità ed alle comunità limitrofe;
7. incontri formativi/informativi con i bambini delle scuole;
8. visite ad aziende agricole, da parte delle classi delle scuole e delle famiglie associate al GASP;
9. proposta di realizzazione di un mercatino e di un punto di assaggio;
10. promozione di percorsi legati agli acquisti diretti e consapevoli;
11. sistemazione di una sede di riferimento per l'attività.

Partecipanti

Amministrazione Comunale di Budoia come responsabile del progetto, Commissione Mensa, Associazione incaricata dall'Amministrazione specializzata in progettazione e di percorsi verso la sostenibilità, Scuola Primaria "G. Marconi" di Budoia, Scuola per l'Infanzia di Dardago, Istituto Comprensivo di Aviano, A.I.A.B. Associazione Italiana per l'Agricoltura Biologica FVG, G.A.S.P. Gruppo di Acquisto Solidale della Pedemontana, Società Cooperativa Le Anguane di Budoia, Coop Nord Est circolo soci attivi di Aviano, Produttori locali.

Durata (del progetto)

2007 - 2009

Informazioni

Comune di Budoia, Municipio

Dott.ssa Anna Puiatti

Tel +39 0434 67 19 80, biblioteca@com-budoia.regione.fvg.it

Progetto transfrontaliero di valorizzazione della filiera turistica integrata con le filiere del legno e dell'agro-alimentare, per la promozione del turismo alpino nelle stagioni intermedie

Promotori del progetto: Comune di Cesana Torinese (I) e Montgenèvre (F)
Comune membro: Comune di Clavière



© Comune di Clavière

costruire un prodotto che trae il suo punto di forza dalla valorizzazione dell'intera filiera turistica e delle filiere ad essa più legate (agro-alimentare e legno) che coinvolgono numerosi operatori locali. Un dettagliato programma di formazione, comunicazione, promozione e commercializzazione punterà a rafforzare l'identità locale, la coesione sociale transfrontaliera e l'attrattiva residenziale delle tre località.

Attività

- analisi puntuale dei progetti presentati al concorso "Futuro nelle Alpi 2005" e ritenuti più coerenti con i nostri obiettivi;
- costruzione di un nuovo modello di turismo che consideri le stagioni autunnali e primaverili in modo da rivitalizzare in quei mesi le località sia dal punto di vista sociale che economico
- azioni di comunicazione interna ed esterna rivolta all'intera area di interesse;
- attività di formazione rivolta agli operatori commerciali, albergatori, ristoratori, guide naturalistiche e alpine, maestri di sci (due incontri);
- organizzazione di un forum aperto rivolto alle popolazioni;
- interventi manutentivi al servizio del ponte tibetano più lungo del mondo (468 metri) sulla Piccola Dora tra i Comuni di Clavière e Cesana e lungo il percorso pedonale e cicloturistico MTB in alta quota denominato "Clavierissima" che si sviluppa nei territori comunali di Clavière, Cesana e Montgenèvre;
- interventi promozionali vari;
- coordinamento generale tra le attività.

Partecipanti

Il progetto viene presentato con l'adesione dei Comuni di Cesana T.se e di Montgenèvre (F), della Pro Loco e dell'Associazione Arnica di Cesana. Questi Comuni hanno recentemente concluso, il progetto Interreg III "Itinerari geologici, naturalistici e sportivi transfrontalieri al Colle del Monginevro". Clavière e Cesana hanno partecipato al concorso Futuro nelle Alpi.

Durata (del progetto)

2007 - 2008

Informazioni

OASIS s.a.s. di Alberto Ballarini & C., Alberto Ballarini
 Tel +39 121 396054, oasis.oasis@tiscali.it
 www.comune.cesana.to.it

Il progetto, che si fonda sul grande affiatamento tra le tre amministrazioni, si propone di formulare concrete e innovative proposte turistiche per le mezze stagioni (primavera e autunno) affinché le stazioni montane - che finora hanno puntato prevalentemente sulla stagione invernale - si attrezzino per promuovere un turismo maggiormente diversificato, esteso a vasti territori, capace di orientare lo sviluppo delle località turistiche in termini di spiccata sostenibilità ambientale e sociale.

Obiettivi

Il progetto mira a definire un prodotto turistico capace di garantire un notevole valore aggiunto (posti di lavoro), esteso all'economia locale dei tre comuni montani dell'area di frontiera, grazie alla caratteristica di essere basato sulla stretta integrazione tra azioni pubbliche e interventi privati (e di volontari) e sul fatto - innovativo per questo territorio - che si punti a rivitalizzare le stagioni intermedie (primavera e autunno) tradizionalmente "morte" rispetto al turismo invernale ed estivo. La sfida più difficile è rappresentata dalla volontà di

Utilizzo sostenibile delle selve – Studio sul valore ecologico delle selve castanili gestite e abbandonate

Promotore del progetto: Comune di Alto Malcantone

Comune membro: Alto Malcantone

In base ai risultati scaturiti dallo studio sulla biodiversità della fauna chiropterologica delle selve castanili dell'Altomalcantone si intendono approfondire le conoscenze riguardo alla funzione ecologica di questo importante ambiente in relazione alla sua gestione. Lo studio si concentrerà sull'ecologia della specie più abbondante, la Nottola di Leisler (specie minacciate in Svizzera e in Europa), e permetterà di valutare le modalità di gestione delle selve castanili.

Le selve castanili costituiscono ambienti interessanti dal profilo paesaggistico e naturalistico. Oggi molte di esse sono abbandonate con effetti negativi sulla fauna presente. I pipistrelli sono tra i mammiferi più minacciati in Svizzera e in Europa. Molti di essi si rifugiano in alberi cavi. Lo studio ha lo scopo di conoscere quali pipistrelli frequentano le selve e di valutare l'effetto del loro abbandono, in particolare sulla Nottola di Leisler, una specie minacciata in Svizzera e in Europa. A tale scopo, 200 speciali cassette-nido sono state appese in selve gestite e abbandonate e controllate regolarmente. I risultati forniranno indicazioni per la gestione delle selve.

Obiettivi

Il primo obiettivo è quello di poter valutare in maniera scientifica il valore ecologico delle selve castanili. Nella regione del Malcantone, ma anche in altre parti del cantone e del Nord d'Italia, i boschi di questo tipo oltre a rappresentare una testimonianza storica di un passato fatto di agricoltura di sussistenza rappresentano oggi un importante elemento paesaggistico. L'obiettivo ultimo del progetto è quindi quello di poter dare delle indicazioni per poterlo gestire in maniera che sia di alto valore ecologico (biodiversità, zone protette) e nel contempo attrattivo da un punto di vista paesaggistico (eterogeneità del territorio) e quindi anche turistico (svago, qualità di vita). Dal profilo biologico, si desidera inoltre capire la funzione ecologica svolta dalle selve dell'Altomalcantone in relazione alla migrazione della Nottola di Leisler tra il Sud delle Alpi e il Nord dell'Europa. Il progetto assume dunque anche una valenza internazionale.

Attività

Le 200 cassette-nido appese nelle selve castanili vengono controllate ogni due settimane. Considerato che buona parte dei pipistrelli che vi si trovano sono stati precedentemente muniti di uno speciale anello o un microchip, è possibile riconoscere individualmente i singoli individui. I risultati scaturiti da questi frequenti controlli verranno integrati a quelli derivanti dalle campagne di cattura e alle attività di telemetria già eseguite. Attraverso l'analisi di tutti questi dati sarà possibile avere un quadro piuttosto completo delle abitudini della Nottola di Leisler: in quali periodi dell'anno utilizza le selve, per quale scopo (accoppiamento, riproduzione, caccia, rifugio,

© Nicola Zambelli



riposo,...) e con quale frequenza, quanto sono fedeli i singoli individui a determinate strutture o luoghi. Queste conoscenze verranno divulgate attraverso la pubblicazione di articoli, la creazione di documentazione (pannelli informativi, depliant), conferenze ed escursioni.

Partecipanti

Nello studio sono coinvolti il Centro Protezione Chiroteri Ticino, l'Istituto federale di ricerca WSL sottostazione Sud delle Alpi di Bellinzona, il dipartimento di "Conservation Biology" dell'Istituto di Zoologia dell'Università di Berna, il dipartimento "Ambiente-Salute-Sicurezza" dell'Università degli studi dell'Insubria di Varese, la Sezione forestale cantonale (che ha finanziato i primi 6 anni del progetto) e la Regione Malcantone.

Durata (del progetto)

2007 - 2008

Information

Associazione dei comuni Regione Malcantone

Marco Marcozzi

Tel +41 91 610 16 30

marco.marcozzi@regionemalcantone.ch

www.regionemalcantone.ch

Messa in rete dei servizi collettivi e dei luoghi di interesse storico, culturale e ambientale sul percorso di Strada Regina

Promotori del progetto: Agno, Bioggio, Manno

Comune membro: Regione Malcantone



© Francesco Chiesa

Obiettivi

Il progetto persegue l'obiettivo di promuovere la progettualità e gli investimenti finanziari di ordine pubblico secondo i principi di uno sviluppo sostenibile. Con lo scopo di permettere il riconoscimento, la valorizzazione e la messa in rete di infrastrutture già presenti nel territorio si intende promuovere e incentivare la mobilità lenta. Promuovere la mobilità dolce significa anche attuare una politica attiva di promozione della salute, internalizzando così parte dei costi esterni generati dalla mobilità individuale motorizzata. Attenzione particolare sarà rivolta alla SUP, che al momento attuale non dispone di collegamenti specifici né tra i vari edifici universitari né con i limitrofi comuni di Manno e di Bioggio. Questi fattori intralciano sia la costituzione di un vero e proprio Campus universitario sia possibili sinergie tra il mondo accademico e le vivaci realtà produttive presenti nella regione del Basso Malcantone.

Attività

Lavoro preliminare di definizione della rete dei percorsi pedonali di interesse comunale, portato avanti in stretta collaborazione con gli uffici tecnici comunali, verifica della percorrenza dei tracciati lungo tutto il percorso, riconoscibilità e messa in rete dei punti di interesse ed infrastrutture presenti lungo i tracciati, messa in rete dei sentieri, messa in rete delle zone di svago. L'attività seguente condotta principalmente da parte di un gruppo di lavoro costituito ad hoc e affiancato da Infovel, consisterà essenzialmente nell'inquadrare target specifici e nel promuovere soluzioni interessanti rivolte alla mobilità pedonale.

Partecipanti

Promotori e ideatori del progetto: gruppo Agenda 21 locale Agno-Bioggio-Manno. Consulenti esterni: Infovel e eventuali professionisti ad hoc. Cerchia allargata: Scuola universitaria professionale (poi chiamata SUP), e i diversi operatori economici (zone industriali produttive e del terziario avanzato) presenti nei tre comuni, essendo i principali generatori del traffico individuale motorizzato. Supporto logistico: Regione Malcantone.

Informazioni

Segretario comunale Municipio di Agno
 Flavio Piattini
 Tel. +41 91 6122323, piattini@agno.ch

Evidenziare la rete capillare dei percorsi pedonali e ciclabili all'interno dei tre comuni presi in considerazione, che sono già stati tra loro collegati attraverso il percorso "Strada Regina" (Agno-Bioggio-Manno), e promuoverla quale possibilità alternativa alla mobilità veicolare per i tragitti e percorrenze quotidiane di lavoro, di svago, di turismo e per gli acquisti. L'obiettivo è quello di rendere questi spostamenti concorrenziali rispetto al traffico motorizzato individuale.

L'idea di recuperare i valori storici e attuali dell'antica Strada Regina tra i comuni di Agno Bioggio e Manno nasce nell'ambito del progetto Agenda 21 locale intercomunale, si inserisce nel contesto dello sviluppo sostenibile e persegue la politica degli agglomerati della Confederazione. In particolar modo, attraverso un percorso per pedoni e ciclisti che collega i tre abitati e luoghi di principale interesse questa realizzazione intende far riflettere sulle grandi problematiche dei nostri paesi altamente industrializzati, costituendo una valida alternativa per lo svago e il tempo libero, la promozione della salute e il turismo di prossimità.

Valorizzazione della tradizione gastronomia locale quale elemento del processo di diversificazione e di sviluppo sostenibile

Promotore del progetto: Masello

Comune membro: Masello

Il comune di Masello è una piccola realtà montana con meno di 100 abitanti situata nell'alta Val Germanasca (Torino), il cui territorio si sviluppa per 3900 ha con una quota compresa fra i 1200 m. del fondovalle ed i 3027 m. del Ghinivert. La marginalità del nostro comune rispetto ai processi di massificazione turistica che hanno coinvolto altre località alpine ha consentito di salvaguardare e mantenere intatti il contesto ambientale e l'inestimabile ricchezza di flora e fauna.

Un territorio di alta montagna con realtà agricole e produttive che devono far fronte alla concorrenza industriale; una crescente domanda di turismo/natura e una valle intatta dal punto di vista ambientale; la necessità di utilizzare al meglio le strutture ricettive. A partire da questi dati il progetto prevede la promozione e la valorizzazione di prodotti tipici del territorio con particolare riferimento all'agroalimentare con l'obiettivo di sviluppare filiere produttive locali.

Obiettivi

Sviluppare l'iniziativa pubblica dei servizi e della sostenibilità ambientale al fine di favorire un'integrazione e una diversificazione del "prodotto turistico" locale; favorire la logica della concertazione pubblico-privato; contribuire alla costituzione di una economia turistica di sistema locale; migliorare le ricadute socio-economiche delle attività turistiche locali tramite un effetto moltiplicatore che funga da volano per nuove iniziative e che favorisca nuova occupazione sul territorio di Masello e di tutta la parte alta della Val Germanasca; garantire un alto grado di innovazione e trasferibilità delle strategie di gestione del territorio.

Attività

Organizzazione di stage e seminari (febbraio 07 - giugno 08) rivolti ad adulti e bambini per avvicinarli ad un concetto di alimentazione felice che oltre a prendersi cura della propria salute e dei propri bisogni soddisfa l'esigenza di conoscere la storia, le emozioni ed i ricordi legati al lavoro agricolo ed alla produzione di risorse nella salvaguardia della biodiversità e delle produzioni tradizionali di montagna; convegno internazionale sulla fauna nel corso del quale si prevede un workshop su fauna e alpeggi; indagine sulla produzione agroalimentare dell'alta valle (coinvolgendo i comuni vicini) e sui margini e sui potenziali di mercato costituiti da esercenti, visitatori occasionali e frequentatori della valle. Realizzazione e pubblicazione di opuscoli sulle caratteristiche naturali del nostro territorio: la flora, la fauna ed il loro evolversi in funzione delle attività antropiche.

© Francesco Pastorelli



Partecipanti

Operatori turistici e produttori agricoli dell'area per interventi di formazione e promozione. L'associazione Slow Food per le docenze e l'organizzazione di seminari.

Informazioni

Comune di Masello, Assessore

Antonio Chiadò Fiorio Tin

Tel +39 0121 236217, antonio.chiado@aceapinerolese.it

www.comune.massello.to.it

San Floriano, Santissima, Gorgazzo, Candaglia ed il Centro Storico: viabilità nelle aree naturalistiche e storiche per un turismo sostenibile in Comune di Polcenigo

Promotore del progetto: Comune di Polcenigo

Comune membro: Comune di Polcenigo



© Allida Luca

centivando l'utilizzo degli scuolabus, sia per i normali spostamenti nel paese e tra i centri abitati a piedi e in bicicletta. Saranno oggetto di impegno anche i percorsi pedonali e ciclabili sulle colline e in montagna, con il recupero della viabilità storica dei sentieri, in passato funzionali all'attività agricola, e la loro possibilità d'uso nel tempo libero. Sarà recuperata la percorribilità legata all'acqua (percorsi sulle rive e fluviali), con possibilità d'utilizzo per il tempo libero e per turismo.

Attività

Studio progettuale per l'integrazione del piano veicolare con gli obiettivi della viabilità sostenibile: rilevazione della viabilità esistente (mappistica, stradario), della sua qualità attuale e delle priorità d'intervento. Individuazione di percorsi per vetture, corriere, ciclisti e pedoni e di adeguate aree di sosta. Riapertura di viabilità storiche sulle colline, in montagna e lungo le vie d'acqua. Apposizione di segnaletica differenziata (cartellonistica e pannelli informatizzati). Realizzazione di materiale divulgativo cartaceo (volantini, opuscoli, guide) e web. Servizio di navetta per le comitive di turisti e per le persone con difficoltà motorie. Attuazione di incontri di divulgazione pubblica dei risultati. Promozione di iniziative specifiche, anche già esistenti, per diffondere la conoscenza e l'uso dei percorsi naturalistico-ambientali e storico-culturali: camminate (es. Marcia della penna), gare sportive (es. Troi Trek, campionato regionale di granfondo in mountain-bike).

Partecipanti

Il Comune di Polcenigo affiderà lo studio a tecnici esperti, coinvolgerà la popolazione sul problema della sicurezza stradale, proseguirà la collaborazione con i gruppi locali: "La strada è anche mia", "Pro loco Polcenigo", "Ciclo Team Gorgazzo", "Gruppo Alpini Polcenigo", "Volontari di Protezione Civile" e con l'Associazione "A ruota libera" di Pordenone, la F.I.A.B. (Associazione Italiana Amici della bicicletta), altri Comuni di "Alleanza nelle Alpi", Comunità Montana, Provincia di Pordenone.

Durata (del progetto)

Settembre 2007 - maggio 2009

Informazioni

Comune di Polcenigo

Michela Tonon

Tel +39 0434-749622, biblioteca@comune.polcenigo.pn.it

Il progetto mira a realizzare un Piano di viabilità sostenibile, per la fruizione delle seguenti aree naturalistiche e urbane in sicurezza: "Parco rurale di S. Floriano", della rete Europark; la "Santissima", luogo sacro con la sorgente del fiume Livenza e il "Palù di Livenza" con testimonianze palafitticole del paleolitico; Sorgente del torrente Gorgazzo, raffigurata anche da pittori celebri e una delle 3 più importanti sorgenti di tipo valchiusiano in Europa; la Candaglia a 1000 m s.l.m. con un bosco misto di faggi e abeti, parte importante della Foresta del Cansiglio, seconda foresta d'Italia; Centro storico, dominato dal castello dei Conti di Polcenigo e classificato dalla Regione Friuli V.G. come primario, dove sono in corso importanti interventi di ristrutturazione e qualificazione urbana. La presenza di tali valori ambientali e storico-architettonici in un'area limitata comporta problemi di pressione antropica: si vuole creare un piano sostenibile di percorsi veicolari-pedonali.

Obiettivi

Obiettivo fondamentale è la fruibilità della viabilità in sicurezza sia per i residenti che per gli ospiti, in modo sostenibile. All'interno del "Piano della viabilità sostenibile" di competenza del Comune, collaborare ad individuare percorsi esterni ed interni e adeguate aree di sosta per le vetture e per gli autobus, sia di linea che turistici, e percorsi ciclabili e pedonali sia per raggiungere le scuole elementari e medie in sicurezza disin-

Le immagini e le voci del passato riprendono vita

Promotori del progetto: Comuni di Carzano, Telve di Sopra e Torcegno, membri dell'Associazione verso l'ecomuseo del Lagorai, di cui Telve è il comune capofila

Comune membro: Telve Valsugana

Raccolta di vecchi filmati in super8 legati alla storia del paese, al paesaggio, alla montagna a celebrazioni religiose e pagane, a testimonianze orali. Riversamento dei filmati su DVD, catalogazione, creazione di una videoteca sulla storia del paese, realizzazione di prodotti "di sintesi" su più temi. Corso di formazione su tecniche di ripresa e di montaggio; progettazione e realizzazione di video interviste ad anziani del paese.

Sono due diversi progetti, tra loro collegati: il primo prevede l'istituzione dell'"Ecomuseo del Lagorai", assieme ad altri tre comuni della zona con l'obiettivo di recuperare e valorizzare l'identità della popolazione locale; l'iniziativa è cominciata tre anni fa con la creazione dell'"Associazione verso l'ecomuseo". Il secondo, in collaborazione con il WWF Italia ha come obiettivi: sperimentare iniziative sostenibili di valorizzazione del territorio; coinvolgimento della popolazione; formazione ambientale; promozione delle attività di alpeggio; individuazione di itinerari e percorsi; realizzazione di materiale informativo.

Obiettivi

Il progetto intende dare concretizzazione al settore "Popolazione e cultura" della "Convenzione delle Alpi", "al fine di rispettare, conservare e promuovere l'identità culturale e sociale della popolazione locale (art. 2 della Convenzione). Si vuole recuperare la memoria storica del passato recente (in particolare degli anni '60 e '70 del secolo scorso per quanto riguarda i filmati) e meno recente (anni dal primo dopoguerra agli anni '50 attraverso le interviste agli anziani) creando una banca dati (immagini, fotografie, interviste) che possa testimoniare la vita di una comunità rurale del secolo scorso. Oltre alla creazione di una "banca dati" a disposizione della popolazione verranno realizzati uno o più specifici "prodotti di sintesi" (documentari) elaborando il materiale grezzo reperito tra i cittadini. Un corso di formazione consentirà ad alcuni interessati di apprendere le tecniche di ripresa e di montaggio per proseguire nel lavoro anche dopo la fine del progetto.

Attività

1. creazione di un gruppo di lavoro;
2. coinvolgimento della popolazione e delle associazioni per reperire e avere a disposizione filmati super8 dei decenni passati;
3. duplicazione su supporto informatico (DVD) dei filmati; visualizzazione catalogazione del materiale;
4. formazione sulle tecniche di ripresa e di montaggio e sull'effettuazione di video interviste;

© Comune di Telve



5. allestimento (presso la biblioteca o altra sede) di una "banca immagini";
6. pianificazione di una serie di videointerviste agli anziani del paese,
7. effettuazione delle videointerviste;
8. analisi dei filmati e stesura di una o più "sceneggiature" per la realizzazione di documentari tematici;
9. realizzazione dei prodotti finali

Partecipanti

Gli altri tre comuni aderenti all'"Ecomuseo" ed in particolare l'Associazione verso l'ecomuseo del Lagorai, che seguirà operativamente il progetto; le associazioni di volontariato di Telve e degli altri paesi; ci sarà la collaborazione del Museo storico di Trento che assicurerà l'assistenza dal punto di vista tecnico. Importantissima la collaborazione dei cittadini nel fornire il materiale di partenza in proprio possesso.

Informazioni

Assessore alla cultura
 Maria Grazia Ferrai
 Tel +39 0461 766193, vincenzo.taddia@tin.it
 www.sent-online.ch

È molto importante imparare da altri comuni e regioni. Perciò abbiamo preparato la presente cartella contenente progetti dell'arco alpino italiano (I, CH). Progetti da altri paesi sono disponibili su

www.alpenallianz.org/it/progetti/dynalp2/?set_language=it

Con DYNALP², la rete di comuni "Alleanza nelle Alpi" prosegue i lavori già avviati nell'ambito del progetto DYNALP e finalizzati allo sviluppo sostenibile e all'applicazione della Convenzione delle Alpi.

DYNALP² applica a livello comunale le conoscenze acquisite attraverso il progetto della CIPRA "Futuro nelle Alpi", promuovendo gli scambi tra comuni. I risultati e le conoscenze risultano pertanto utili a molti.

DYNALP² ha una durata di poco più di tre anni, da aprile 2006 a giugno 2009.

L'elemento centrale, e maggior voce di bilancio di DYNALP², sono i progetti nei comuni che danno un contributo concreto all'attuazione di uno sviluppo sostenibile e della Convenzione delle Alpi.

I progetti di DYNALP² hanno per contenuto uno o più dei seguenti ambiti tematici: Creazione di valore aggiunto regionale, Capacità d'azione sociale, Aree protette, Mobilità, Nuove Forme di processi decisionali, Politiche e strumenti.

La Rete di comuni «Alleanza nelle Alpi», fondata nel 1997, è un'associazione di comuni di sette paesi del territorio alpino. I comuni membri, insieme ai loro cittadini, si impegnano per uno sviluppo sostenibile dello spazio alpino.

“Confronto – Impegno – Concretezza”

I comuni membri individuano nella convenzione delle Alpi la premessa e il filo conduttore dello sviluppo sostenibile del territorio alpino. L'attuazione della Convenzione deve prendere vita là dove i singoli possono dare il loro contributo, ovverosia nel comune.

Ulteriori informazioni su cc.alps e sul concorso sono disponibili all'indirizzo

www.alpenallianz.org

Il progetto DYNALP² è finanziato dalla Fondazione MAVA per la natura.



Comitato direttivo:

Rainer Siegele (Mäder/A), 1. Presidente
 Antonio Zambon (Budoia/I), 2. Vicepresidente
 Walter Grath (Oberstaufen/D)
 Jure Zerjav (Kranjska Gora/SLO)
 Joël Giraud (L'Argentière-la-Bessée/F)
 Freddy Kaiser (Mauren/FL)
 Franz Gnos (Silenen/CH)

Testi, immagini e dati sono stati messi a disposizione dai promotori del progetto.

Proprietario ed editore:

Rete di comuni «Alleanza nelle Alpi» – Gemeindeforum «Allianz in den Alpen»
 e.V. - Réseau de communes «Alliance dans les Alpes» – Omrežje občin «Povezanost v Alpah»: Rainer Siegele, Gemeindeamt Mäder
 A-6841 Mäder
 Telefon +43 5523 52860-0, E-mail vorsitzender@alpenallianz.org
www.alpenallianz.org

Redazione, progetto grafico e impaginazione: Angelika Rott, Claire Simon, Claudia Pfister

Lettorato: Serena Rauzi

ANIMATORI

Claire Simon
 FL-9494 Schaan
 Telefon +423 237 40 36
info@alpenallianz.org
www.alpenallianz.org